

Franco Mannino

Nel 1934, a seguito del conferimento del Premio Nobel a Luigi Pirandello, conobbi il grande drammaturgo a Palermo, durante un festeggiamento in suo onore. Fui prescelto io, decenne, dal direttore del Conservatorio della città, Maestro Antonio Savasta, a suonare per il festeggiamento. Quando ebbe termine la manifestazione, Pirandello mi disse: "Anche tu lascerai la Sicilia" - in effetti dopo pochi mesi mi trasferii a Roma, per studiare presso il conservatorio di musica Santa Cecilia - "ma ricordati" -proseguì - "non perdere mai il profumo della nostra terra". E questo profumo insinuante, l'ho ritrovato intatto sessantatré anni dopo, in occasione dell'inaugurazione del risorto Teatro Massimo a cui ho avuto l'onore di partecipare per dirigere l'orchestra e il coro della nostra stupenda città.